

la rivoluzione d'ottobre

Eros Barone

ATTUALITÀ DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Gli anni della intensa industrializzazione, promossa dai governi zaristi dopo l'abolizione della servitù della gleba (1861) e analizzata da Lenin nel saggio *Lo sviluppo del capitalismo in Russia* (1899), furono caratterizzati dalla diffusione del marxismo e dalle discussioni che lo accompagnarono.

Il marxismo, interpretato nella versione evoluzionistica dominante nel periodo della II internazionale (1899-1914), fu recepito come ideologia della industrializzazione e venne usato anche dai liberali come argomento a sostegno di una politica di moderato sviluppo borghese secondo lo schema logico elaborato dai cosiddetti "marxisti legali", come Pëtr Struve.

All'inizio del nuovo secolo, con la fondazione del POSDR (1898) e con il distacco dai "marxisti legali" e dalla tradizione populista che in parte sopravviveva nel partito socialista-rivoluzionario, distacco dovuto soprattutto all'opera di Giorgio Plechanov (1856-1918), i socialdemocratici russi si presentavano divisi nei due gruppi dei menscevichi e dei bolscevichi.

MA CHE SIGNIFICA LA PAROLA "BOLSCEVICO"?

QUESTA PAROLA NACQUE NEL 1903, AL II CONGRESSO DEL ROSDR, DURANTE LE ELEZIONI DEGLI ORGANI DIRIGENTI DEL PARTITO. ALLORA I SOSTENITORI DI LENIN OTTENNERO LA MAGGIORANZA E FURONO CHIAMATI "BOLSCEVICHI" /IN RUSSO BOLSCINSTVÓ = MAGGIORANZA/, MENTRE GLI OPPORTUNISTI, RIMASTI IN MINORANZA, FURONO CHIAMATI "MENSCEVICHI" /MENSINSTVÓ = MINORANZA/.

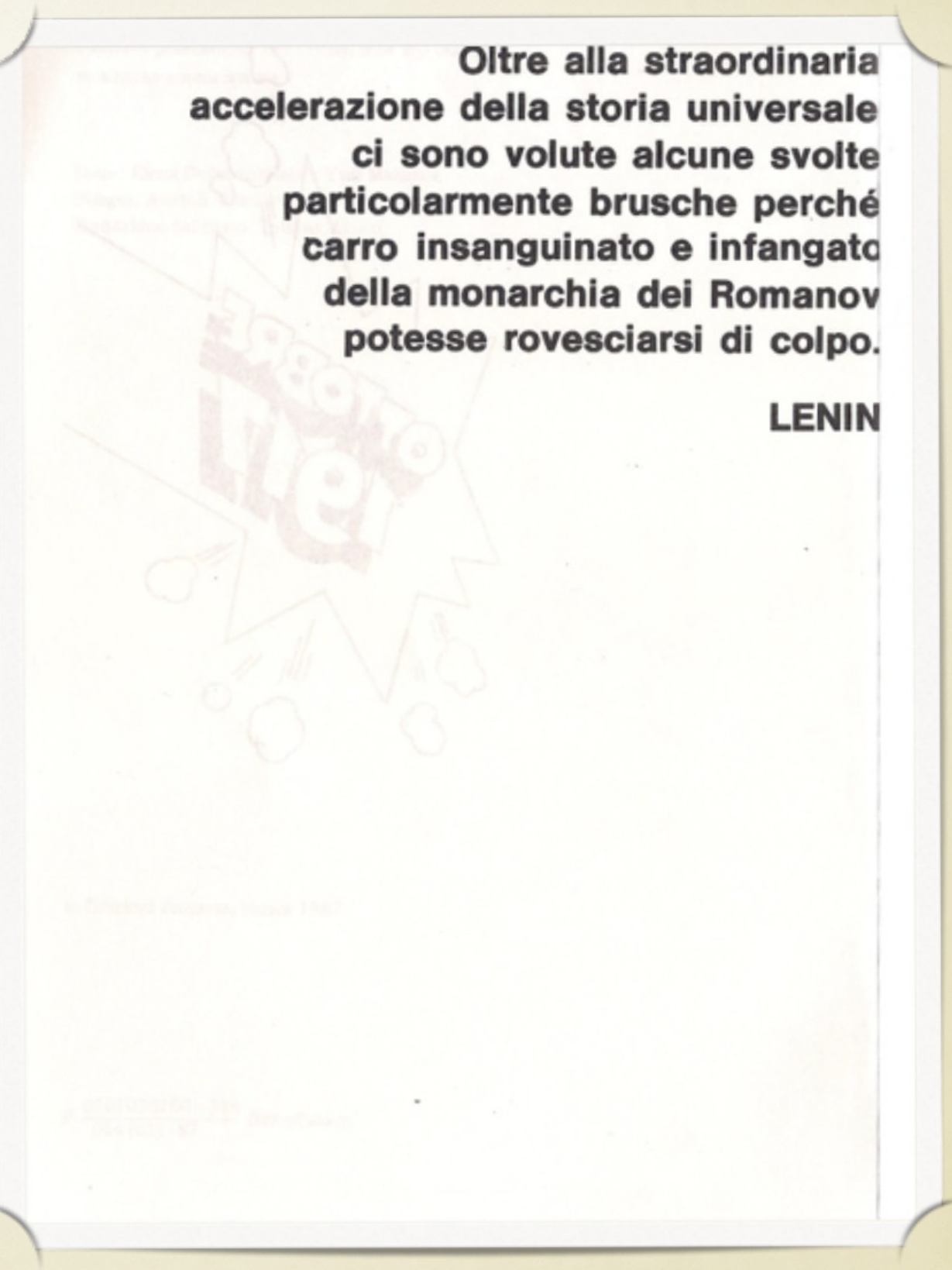
CHI RAPPRESENTAVANO I BOLSCEVICHI?

RAPPRESENTAVANO GLI INTERESSI DEL PROLETARIATO E DEI CONTADINI POVERI.



La Rivoluzione del 1905 è la “prova generale” del 1917, poiché presenta alcune caratteristiche che saranno proprie della Rivoluzione successiva:

vastità dei conflitti sociali che coinvolsero le masse contadine, gli operai della città e alcuni reparti militari; incapacità del regime zarista di convivere con forme, sia pur moderate, di parlamentarismo e debolezza della borghesia liberale.




Oltre alla straordinaria accelerazione della storia universale ci sono volute alcune svolte particolarmente brusche perché carro insanguinato e infangato della monarchia dei Romanov potesse rovesciarsi di colpo.

LENIN

Le origini della crisi del 1905 vanno ricercate nei mutamenti dell'economia e della società russa negli anni precedenti.

La rapida industrializzazione aveva gravato sulle masse contadine con una pressione fiscale insostenibile e aveva portato alla formazione di un proletariato industriale concentrato e combattivo.



GLI STRATI SUPERIORI  NON POSSONO...



ORA SÌ CHE
LA CORONA
MI VA BENE!

MEGLIO
PENSARE IN TRE
CHE DA SOLI.

GRIGORI RASPUTIN, NATO NEL 1872, CONTADINO SIBERIANO, "CHIAROVEGGENTE" E "GUARITORE", ACQUISTÒ UN'INFLUENZA ILLIMITATA SULLO ZAR, LA ZARINA E LA CORTE. SI INTROMETTEVA NEGLI AFFARI DI STATO. NEL 1916 FU UCCISO DAI MONARCHICI CHE VEDEVANO IN LUI LA CAUSA DI TUTTE LE DISGRAZIE DELLA RUSSIA.

...VIVERE COME PER IL PASSATO.

LA NAVE DELLO ZARISMO NAVIGAVA
IN UN MARE DI CONTRADDIZIONI
VERSO LA SUA FINE ...

CHE BEL
TRAMONTO!

IL TRAMONTO DELLO ZARISMO

AUMENTO
DELLE SPESE
MILITARI

INFLAZIONE

DIPENDENZA
DAL CAPITALE
STRANIERO

SFACELLO
DELL'APPARATO
AMMINISTRATIVO

I PASSEGGERI
NON SEMBRANO
DI CAPIRE CHE LA
NAVE STA NAU-
FRAGANDO!

MA NOI SAPPIAMO
CHE LO ZARISMO
È CONDANNATO.
E NON SIAMO
POCHI!

OPPOSIZIONE

IN 30 MESI
/ AGOSTO 1914 - FEBBRAIO 1917/
SI SONO SUCCEDETI
4 PRIMI MINISTRI,
6 MINISTRI DEGLI INTERNI,
4 MINISTRI DELLA DIFESA

AGOSTO
1914

FEBBRAIO
1917



NOI REGNIAMO
SU DI VOI

NOI VI
GOVERNAMO

NOI
PREGHIAMO
PER VOI

NOI SPARIAMO
CONTRO DI VOI

NOI MANGIAMO
PER VOI

NOI
LAVORIAMO
PER VOI

NOI VI Diamo
DA MANGIARE

OPERAI E I CONTADINI POVERI E MEDI FORMAVANO I
4/5 DELLA POPOLAZIONE DELLA RUSSIA.

Nicola II non era riuscito a conquistarsi l'appoggio delle forze politiche liberali che continuavano a denunciare le inefficienze e le debolezze del regime, drammaticamente messe a nudo dalla guerra col Giappone (1904-1905).

La forte recessione economica dell'inizio del secolo, sommandosi alle tensioni accumulate negli anni precedenti, aveva creato *una situazione oggettivamente prerivoluzionaria*.

Ma qual era il significato della crisi rivoluzionaria del 1905? Questo fu il problema per i partiti politici russi dopo che il regime zarista ebbe represso nel sangue la Rivoluzione.

Nel movimento socialista la diversa valutazione degli avvenimenti trascorsi si intrecciava con le discussioni su temi come la democrazia operaia (i soviet sorsero infatti durante la Rivoluzione del 1905), la questione agraria e, soprattutto, l'organizzazione del partito.

Quest'ultima questione solo in apparenza era di mero carattere organizzativo, poiché era strettamente connessa al problema del rapporto tra classe e partito, spontaneità e organizzazione.

LE DIVERGENZE TRA MENSCEVICH I E BOLSCEVICH I

I menscevichi ritenevano che la Russia dovesse attraversare una fase di sviluppo capitalistico in un regime di democrazia borghese e si rifacevano pertanto al modello dei partiti dei partiti socialdemocratici occidentali. Essi concepivano il partito socialista come un'organizzazione controllata dalla base ed alla quale poteva iscriversi chiunque ne accettasse gli orientamenti.

Lenin invece concepiva il partito come una organizzazione ristretta, che doveva essere formata solo da agitatori e propagandisti, cioè "rivoluzionari di professione".

«Il partito dev'essere soltanto il reparto d'avanguardia, il dirigente dell'enorme massa della classe operaia che lavora tutta (o quasi tutta) sotto il controllo e la direzione delle organizzazioni di partito, ma che non entra tutta e non deve entrare tutta nel partito».

Lenin, *Che fare?* , 1902

NELLA NOTTE DAL 2 AL 3 MARZO
1917 ABDICÒ L'ULTIMO IMPERATORE
DELLA RUSSIA, NICOLA II,
CHE AVEVA
GOVERNATO 23 ANNI...

**LA PRIMA GUERRA
MONDIALE
FU LA BRUSCA SVOLTA
DELLA STORIA
DOVE SI ROVESCIO' IL CARRO
DELLO
ZARISMO.**

DURANTE QUESTA
GUERRA INTERE
REGIONI D'EUROPA, TRA CUI
QUELLE DELLA RUSSIA
OCCIDENTALE,
FURONO TRASFORMATE
IN UN DESERTO.

**9.500.000
MORTI**

**20.000.000
DI FERITI**

**3.500.000
INVALIDI**





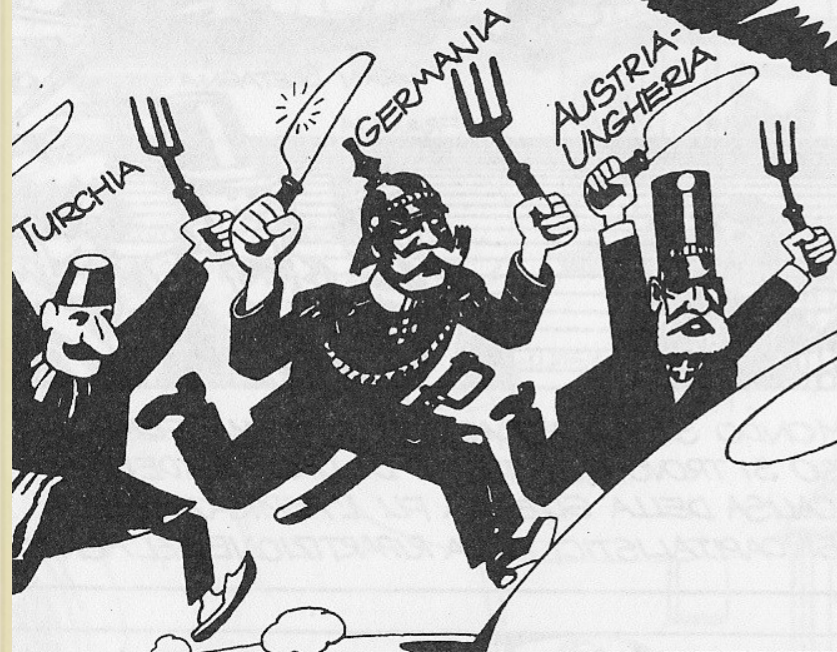
UNO STUDENTE
SERBO HA AMMAZZATO
A SARAJEVO L'ARCIDUCA
D'AUSTRIA-UNGHERIA,
E... VIA!

MA PERCHÉ
TUTTA QUESTA
CARNEFICINA?

IMPOSSIBILE.
CHE TUTTI SI BATTANO
PER UN ARCIDUCA!

COALIZIONE GERMANICA

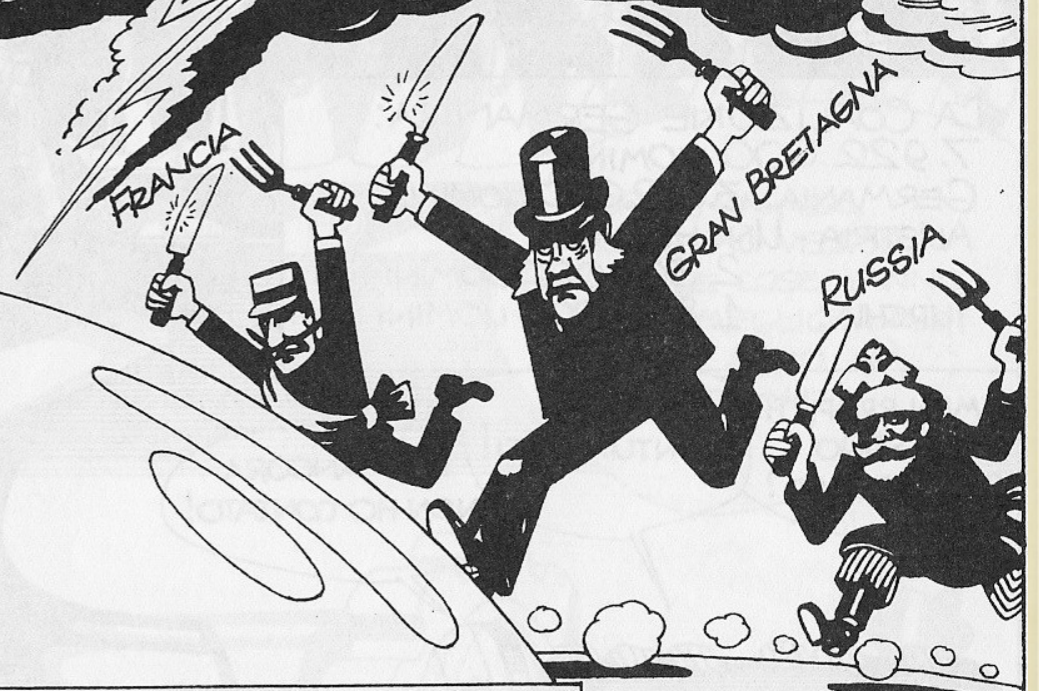
GERMANIA
AUSTRIA-UNGHERIA
TURCHIA



**CORRONO
A RIPARTIRE
IL MONDO**

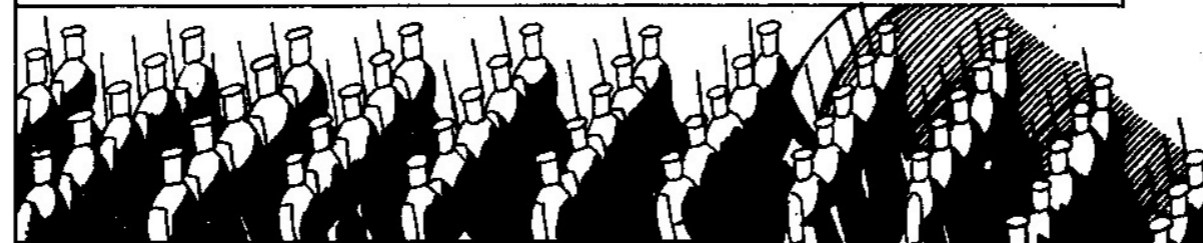
TRIPLICE INTESA

GRAN BRETAGNA
FRANCIA
RUSSIA



LA GUERRA, COME OGNI ALTRO AVVENIMENTO STORICO, È UN ICEBERG: ALLA SUPERFICIE - I PRETESTI; IN PROFONDITÀ, LE CAUSE VERE. LA CAUSA VERA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE ERANO LE CONTRADDIZIONI TRA IL CAPITALE TEDESCCO E INGLESE.

ALL'INIZIO DELLA GUERRA AVEVANO SOTTO LE ARMI:
L'INTESA: 10.119.000 UOMINI
RUSSIA: 5.338.000 UOMINI
GRAN BRETAGNA: 1.000.000 DI UOMINI
FRANCIA: 3.781.000 UOMINI

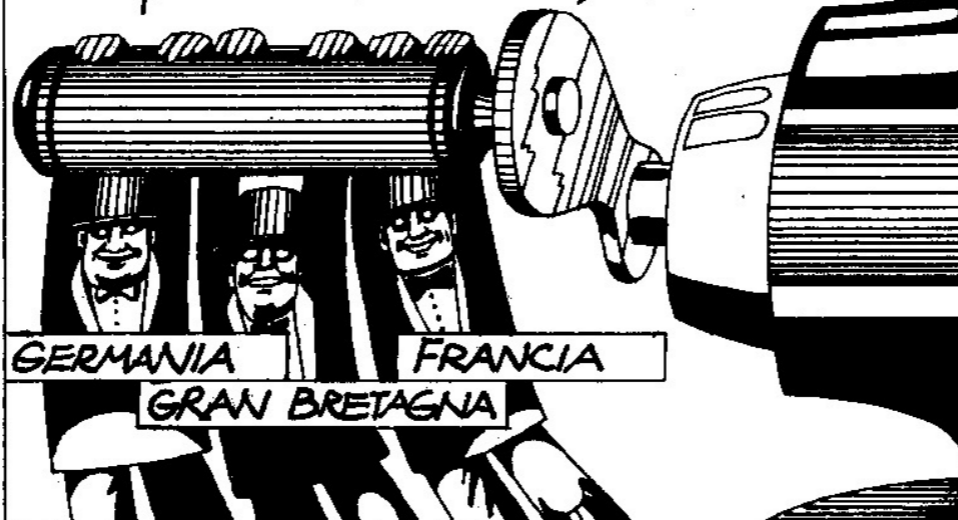


LA COALIZIONE GERMANICA:
7.922.000 UOMINI
GERMANIA: 3.822.000 UOMINI
AUSTRIA - UNGHERIA:
2.300.000 UOMINI
TURCHIA: 1.800.000 UOMINI

I MIEI PROFITTI
SI SONO
SESTUPLICATI!

E I MIEI
QUINTUPLICATI!

E IO ANCORA
NON HO CONTATO!



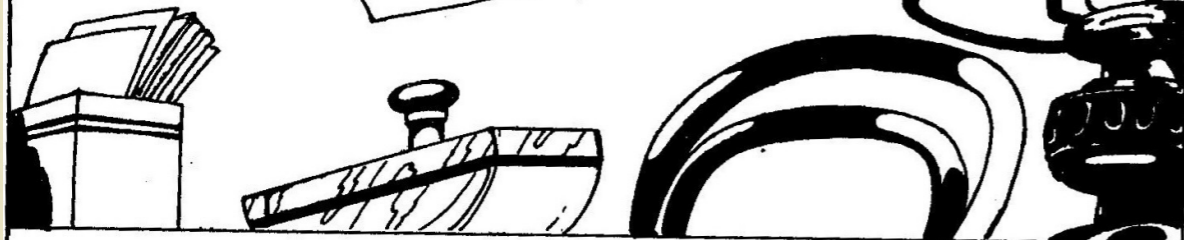
NELLA GUERRA FURONO COINVOLTI 38 PAESI CON UNA POPOLAZIONE DI 1 MILIARDO E MEZZO DI PERSONE. DECINE DI MILIONI DI SOLDATI FURONO MASSACRATI DA UNA PARTE E DALL'ALTRA. GLI USA ENTRARONO IN GUERRA PIÙ TARDI DEGLI ALTRI PAESI E CON FORZE MINORI, MA CI GUADAGNARONO PIÙ DI TUTTI.

La rivoluzione, fallita nel 1905, riuscì nel 1917. I timidi tentativi costituzionalistici operati con la concessione della Duma e con le riforme agrarie di Stolypin avevano segnato i limiti estremi del riformismo zarista.

La rigidità del regime zarista, la secolare miseria dei contadini e la stanchezza della guerra erano le principali contraddizioni della società russa, sospesa tra arretratezza e modernizzazione. Difficilmente, però, sarebbero state sufficienti ad abbattere il potere dei Romanov senza la spallata decisiva del movimento operaio.

ALLORA LENIN
SCRIVEVA:

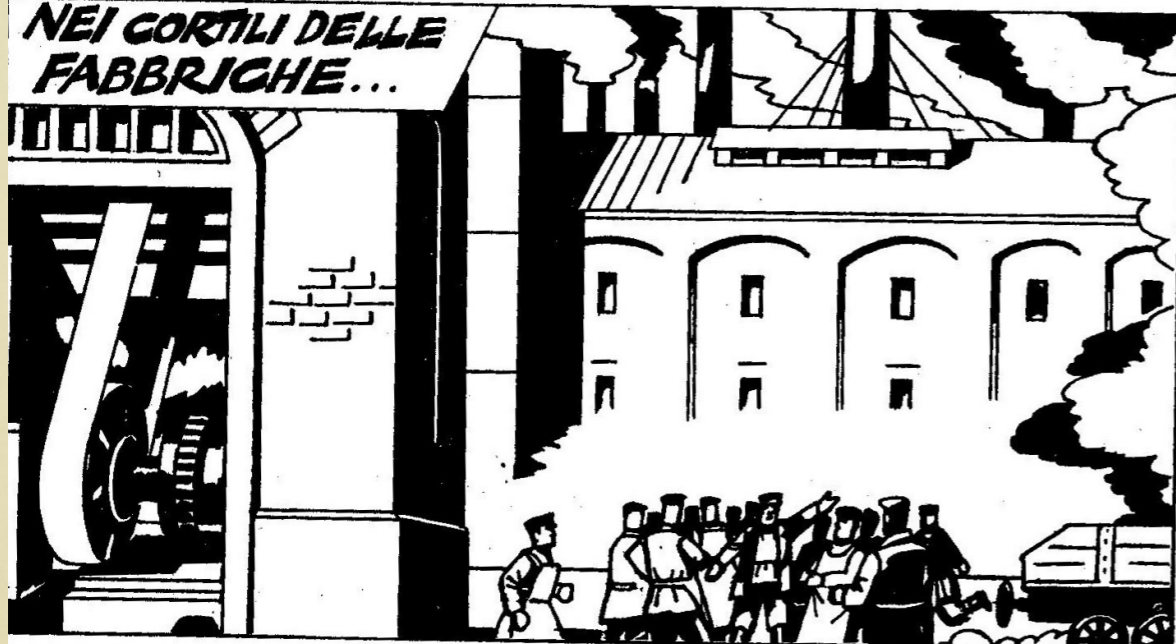
"... DATECI UN'ORGANIZZAZIONE
DI RIVOLUZIONARI
E NOI SOLLEVEREMO
LA RUSSIA!"
LENIN



PAROLE PROFETICHE.
I BOLSCEVICHI RISVEGLIARONO LE
MASSE ALL'ATTIVITÀ POLITICA.

**CONFERENZE,
DIBATTITI, DISCORSI...**

**NEI CORTILI DELLE
FABBRICHE...**



**NELLE
CAMPAGNE...**



**NELLE CASERME, NELLE
TRINCEE, AL FRONTE...**



"SIAMO ANDATI AL FRONTE... DOVE UOMINI
SCALZI E DENUTRITI MORIVANO DI FAME
E DI MALATTIE NEL FANGO DELLE TRIN-
CEE. VEDENDOCI, CI VENNERO INCON-
TRO. I LORO VOLTI ERANO ESTENUATI, AT-
TRAVERSO I BUCHI DEI VESTITI SI VEDEVA
LA PELLE DIVENTATA BLU DAL FREDDO. LA
LORO PRIMA DOMANDA FU: "CI AVETE
PORTATO QUALCOSA DA LEGGERE?"

JOHN REED, UNO DEI PIÙ
GRANDI REPORTER DEL
SECOLO, TESTIMONE DEGLI
AVVENIMENTI RIVOLUZIONARI
IN RUSSIA.

QUESTA È LA TESTIMONIANZA DELL'AMERICANO JOHN REED

I BOLSCEVICHI HANNO FON-
DATO IL LORO PROGRAMMA D'AZIONE,
PARTENDO DALLE RIVENDICAZIONI PIÙ
SEMPLICI DEGLI OPERAI, DEI
SOLDATI, DEI CONTADINI.



La Rivoluzione di Febbraio fu in gran parte l'effetto della somma di una serie di movimenti spontanei: ribellioni contadine, rivendicazioni operaie, ammutinamenti militari, spinte centrifughe delle nazionalità non russe.

Il “paradosso di Febbraio” consisteva nella contraddizione tra la natura sociale della Rivoluzione e la natura politica del governo che ne era scaturito.

Una volta spodestato lo zarismo e giunti al governo, i liberali russi non potevano impegnarsi seriamente nella ricerca di una pace separata con la Germania senza compromettere la stabilità e la legittimità del potere appena conquistato e senza causare gravissimi attriti con il mondo capitalistico occidentale.

Si spiega in tal modo l'ascesa dei Soviet come forma di democrazia superiore al parlamentarismo borghese (ecco un tratto di grande attualità della Rivoluzione d'Ottobre) e come organi non tanto di collaborazione quanto di competizione con il governo (= dualismo di potere, carattere tipico di tutte le crisi rivoluzionarie).



26 FEBBRAIO

SCONTRI SANGUINOSI TRA GLI OPERAI E LA POLIZIA RINFORZATA DALL'ESERCITO.



VINCERANNO QUELLI CHE AVRANNO LE DONNE DALLA LORO PARTE!

CHE C'ENTRANO LE DONNE? LA VITTORIA DIPENDE PIUTTOSTO DA QUALE PARTE STARANNO I SOLDATI!



27 FEBBRAIO

LO SCIOPERO POLITICO GENERALE SI TRAGFORMA IN INSURREZIONE ARMATA. I SOLDATI SI SONO UNITI AGLI OPERAI RIVOLUZIONARI.

LA MATTINA DEL 27 FEBBRAIO 10 MILA SOLDATI PASSANO DALLA PARTE DEGLI INSORTI.

DURANTE IL GIORNO, 25 MILA

LA SERA, 67 MILA

IL GIORNO DOPO, 127 MILA



SOVIET DEI DEPUTATI OPERAI E SOLDATI DI PIETROGRADO

ASPETTIAMO! PERCHÉ TUTTA QUESTA FRETTA?

TUTTO IL POPOLO SOSTIENE IL NOSTRO SOVIET.

BISOGNA PRENDERE IL POTERE STATALE NELLE NOSTRE MANI!

2 MARZO. RAPPRESENTANTI DEL COMITATO PROVVISORIO SI RECANO DALLO ZAR PER CHIEDERE LA SUA ABDICAZIONE.

LO ZAR E I MINISTRI

NON HO BISOGNO DI QUESTO PESO!

CHE VOGLIAMO FARE, MAESTÀ?

POTRESTE CEDERE IL TRONO ALL'EREDE?

NO, ABDICO A FAVORE DI MIO FRATELLO MICHELE.



LO ZAR HA ABDICATO, IL GRANDE PRINCIPE HA ABDICATO!

DOVERA RUSSIA! NESSUNO LA VUOLE GOVERNARE!



MA SUBITO SI TROVÒ CHI VOLEVA GOVERNARLA!

DUMA DI STATO ZARISTA

COMITATO PROVVISORIO DELLA DUMA DI STATO

GOVERNO PROVVISORIO



QUELLO STESSO GIORNO, LA BORGHESIA FORMÒ IL GOVERNO PROVVISORIO CON LA BENEDIZIONE DEI LEADER DEL SOVIET DI PIETROGRADO.

Tattica e strategia dei bolscevichi

I bolscevichi assecondarono e fecero proprie le spontanee rivendicazioni popolari anche quando questo rischiava di lacerare la loro organizzazione e implicava l'assunzione di tematiche di tipo anarchico. Tuttavia non si limitarono a "nuotare secondo la corrente", bensì tradussero la spontanea ribellione delle masse in un progetto strategico e in precise direttive pratiche.

«la misteriosa curva della retta di lenin»

Tutto questo non sarebbe stato possibile se i bolscevichi non fossero riusciti a portare sulle proprie posizioni la maggioranza dei delegati dei Soviet e se il partito bolscevico non fosse stato quello strumento disciplinato, maneggevole, capace di rapidi aggiustamenti di linea, che era diventato sulla base dell'impostazione di Lenin.

Le tesi di aprile

«L'originalità dell'attuale momento in Russia consiste nel passaggio dalla prima fase della rivoluzione, che ha dato il potere alla borghesia, a causa dell'insufficiente grado di coscienza e di organizzazione del proletariato, alla sua seconda fase, che deve dare il potere al proletariato e agli strati poveri dei contadini».

«Niente Repubblica parlamentare – ritornare a essa dopo i soviet dei deputati operai sarebbe un passo indietro – ma Repubblica dei soviet dei deputati operai, dei salariati agricoli e dei contadini in tutto il paese, dal basso in alto».

Ormai non si trattava più di mutare il governo, ma di cambiare il regime dalle fondamenta.

Lenin, *Tesi sui compiti del proletariato nella rivoluzione attuale*, 4 (17 aprile) 1917.



Sì, signori
ALLEATI,
SIAMO PRONTI
A CONTINUARE LA GUERRA
FINO ALLA
VITTORIA!

NON VOGLIAMO
PIÙ
COMBATTERE!

MA CHI È CHE
VUOLE
CONTINUARE
A COMBATTERE?

COME CHI?
IL GOVERNO
PROVVISORIO.

E ALLORA
CHE VADA A
COMBATTERE LUI.

IN QUEI MESI LE CRISI POLITICHE SI SUSSEGUIVANO L'UNA DOPO L'ALTRA. LE MASSE OBBLIGAVANO IL GOVERNO PROVVISORIO A CAMBIARE LA SUA COMPOSIZIONE, MA UN CONTRORIVOLUZIONARIO VENIVA SUBITO RIMPIAZZATO CON UN ALTRO.

**56
MORTI**

**650
FERITI**

NO, NON SIAMO SOTTO IL POTERE ZARISTA. È IL
4 LUGLIO 1917.
LE TRUPPE DEL GOVERNO PROVVISORIO HANNO SPARATO
CONTRO 500 MILA MANIFESTANTI PACIFICI. VOLEVANO
SALVARE LA RIVOLUZIONE... DAL PROPRIO POPOLO!

DOPO GLI AVVENIMENTI SANGUINOSI
DI LUGLIO LENIN SCRIVEVA:
"LA CONTRORIVOLUZIONE SI È ORGANIZZATA,
CONSOLIDATA E, DI FATTO, SI È IMPADRONITA
DEL POTERE DELLO STATO!"

**IL DUALISMO
DEL POTERE
È FINITO**



LA STAMPA BOLSCEVICA
CONTINUAVA LA LOTTA NONOSTANTE
GLI ASSASSINII, GLI ARRESTI,
LE DEVASTAZIONI DELLE TIPOGRAFIE.
LA "PRAVDA",
PRINCIPALE ORGANO DI STAMPA DEL PARTITO,
APPARIVA CON TESTATE DIFFERENTI.

HAI LETTO L'ANNUNCIO
DEL CONGRESSO DEI BOLSCE-
VICHI? CHISSÀ PERCHÉ
NON SCRIVONO DOVE
SI SVOLGE.

PERCHÉ DEVONO
LAVORARE NELLA
CLANDESTINITÀ.

DAL 26 LUGLIO AL 3 AGOSTO SI SVOLSE A PIETROGRADO
IL VI CONGRESSO DEL PARTITO BOLSCEVICO. IL PARTITO
SI ORIENTÒ VERSO L'INSURREZIONE ARMATA,
POSSIBILE NEL MOMENTO IN CUI LA CRISI
GENERALE DEL PAESE E L'ENTUSIASMO
RIVOLUZIONARIO CREERANNO
LE CONDIZIONI PER
LA VITTORIA.



KERENSKI

È IL NUOVO PRIMO MINISTRO DEL GOVERNO PROVVISORIO. EGLI SI FACEVA PASSARE PER IL "SALVATORE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA"

UNA DITTATURA MILITARE SAREBBE LA COSA MIGLIORE. LEGEREBBE LE MANI AI BOLSCEVICH.



COS'HANNO
IN COMUNE QUESTI
DUE?

KORNILOV

È IL COMANDANTE IN CAPO. EGLI SI FACEVA PASSARE PER IL "SALVATORE DELLO STATO RUSSO."

BISEGNA INSTAURARE LA DITTATURA MILITARE E FINIRLA CON I BOLSCEVICH!



DUE UOMINI COSÌ DIVERSI, MA TUTTI E DUE VORREBBERO ESSERE DITTATORI DELLA RUSSIA.

KERENSKI, ALMENO, È GIÀ PRIMO MINISTRO. MA A COSA MIRA KORNILOV?



NEI GIORNI 21-31 AGOSTO 1917 IL GENERALE KORNILOV FECE MARCIARE LE TRUPPE SU PIETROGRADO PER INSTAURARE UNA DITTATURA MILITARE. EGLI AVEVA L'APPOGGIO DELLA GRANDE BORGHESIA E DELL'INTESA.

LA RIVOLTA FU REPRESSA DAI SOLDATI RIVOLUZIONARI GUIDATI DAI BOLSCEVICH.

LA DISFATTA DI KORNILOV MUTÒ LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

CREBBE L'AUTORITÀ DEI BOLSCEVICH MENTRE LE MASSE VIDERO FINALMENTE IL VERO VOLTO DEL GOVERNO PROVVISORIO.

INIZIO DI OTTOBRE,
LENIN TORNA A PIETROGRADO
DALLA FINLANDIA.



VIA SERDOBOLSKAJA
1/32

SI È DECISO DI SISTEMARVI
IN QUESTO APPARTAMEN-
TO CLANDESTINO.



1. ORGANIZZARE LO STATO MAGGIORE DEGLI INSORTI.
2. DISTRIBUIRE LE FORZE.
3. LANCIARE LE FORZE PRINCIPALI CONTRO IL TELEGRAFO, IL TELEFONO, LE STAZIONI FERROVIARIE.
4. ARRESTARE LO STATO MAGGIORE GENERALE E IL GOVERNO PROVVISORIO.
5. REPRIMERE FERMAMENTE TUTTE LE AZIONI ARMATE DELLA CONTRORIVOLUZIONE.

IL PIANO LENINIANO
DELL'INSURREZIONE ARMATA.

NELLA NOSTRA FABBRICA
TUTTI SONO PRONTI PER L'IN-
SURREZIONE. QUANDO ATTAC-
CHEREMO, COMPAGNO?

SOLO QUANDO
L'AVRÀ DECISO
IL PARTITO.



LUNGOFiumE KARPOVSKAJA,
32/1

L'INSURREZIONE
È DIVENTATA
INEVITABILE.

IL PARTITO DEVE
PORSI ALLA
TESTA
DELL'INSURREZIONE!



IL 10 OTTOBRE 1917 IL CC DEL PARTITO
BOLSCEVICO APPROVÒ LA RISOLUZIONE
DI LENIN SULLA PREPARAZIONE IMME-
DIATA DELL'INSURREZIONE.

OTTOBRE 1917.

PER COSA COMBATTO,
PER CONSTANTINOPOLI O PER UNA RUSSIA
LIBERA? DEVO PASSARE TUTTA LA
VITA NELLE TRINCEE?

GLI OPERAI
INIZIAVANO A GESTIRE
DA SÉ LE IMPRESE.

È ORA DI DARCI
LA FABBRICA!

VEDENDO CHE
VOLEVANO FAR PAS-
SARE LORO IL QUARTO
INVERNO NELLE TRINCEE,
I SOLDATI INCOMINCIARONO
A DESERTARE.

SITUAZIONE IN RUSSIA.

I CONTADINI CACCIAVANO
I PROPRIETARI, S'IMPADRONI-
VANO DELLE TERRE E DEGLI
ATTREZZI E LI DIVIDEVANO
TRA DI LORO.

SI INTENSIFICÒ
LA LOTTA DELLE
NAZIONI OPRESSE,
CHE SI UNIVANO
AL MOVIMENTO
OPERAIO E
CONTADINO.

TOGLITI DI MEZZO,
PADRONE!
CI ARRANGEREMO
ANCHE SENZA
DI TE ...

UN MOMENTO,
ANCH'IO SONO PER
LA DEMOCRAZIA! PER LA
LIBERTÀ E L'UGUAGLIAN-
ZA DEI POPOLI!

**SMOLNY.
CENTRO MILITARE
RIVOLUZIONARIO.**

DOBBIAMO AGIRE IN MODO
DA POTER DIRE AL
II CONGRESSO
DEI SOVIET NEL GIORNO
DELLA SUA APERTURA:
**"ECCO IL POTERE!
COSA NE VOLETE
FARE?!"**



LA MATTINA DEL 25 OTTOBRE,
IL COMITATO MILITARE RIVOLUZIONA-
RIO APPROVÒ L'APPELLO
"AI CITTADINI DELLA RUSSIA!"
SCRITTO DA LENIN.

OPERAIO E SOLDATO,
=====

AI CITTADINI DELLA
RUSSIA!
=====

**IL GOVERNO PROVVISORIO
È STATO
ABBATTUTO ...
LA CAUSA PER LA QUALE IL POPOLO
HA LOTTATO... HA TRIONFATO...
VIVA LA RIVOLUZIONE
DEGLI OPERAI,
DEI SOLDATI E
DEI CONTADINI!**



SMOLNY

QUI SI È SVOLTO
IL II CONGRESSO DEI SOVIET
DI TUTTA LA RUSSIA.

IL II CONGRESSO DEI SOVIET
DI TUTTA LA RUSSIA INIZIÒ
I SUOI LAVORI IL 25 OTTOBRE
ALLE 22.40 E SI CON-
CLUSE IL 27 OTTOBRE
ALLE 5.15.



MA COSA SI PUÒ DECIDERE
IN SOLE 30 ORE?!
E POI, CHE POSSONO
FARE QUESTI BOLSCEVICH?



IN QUESTE 30 ORE I POPOLI DELLA RUSSIA HANNO OTTENUTO
QUELLO CHE SOGNAVANO DA SECOLI, QUELLO CHE NON GLI
POTEVANO DARE NÉ GLI ZAR, NÉ IL GOVERNO PROVVISORIO,
NÉ NESSUN ALTRO GOVERNO TRANNE QUELLO REALMENTE
POPOLARE DEGLI OPERAI E DEI CONTADINI. LO HANNO
DIMOSTRATO LE PRIME LEGGI

DEL POTERE SOVIETICO

27 OTTOBRE 1917

PACE SENZA ANNESSIONI NÉ CONTRIBUTI!

DECRETO
SULLA PACE

...PROFONIAMO A TUTTI I POPOLI
BELLIGERANTI E AI LORO
GOVERNI DI INIZIARE
IMMEDIATAMENTE
TRATTATIVE DI PACE.

FINE DELLA GUERRA!

DECRETO
SULLA TERRA

...LA GRANDE
PROPRIETÀ
FONDIARIA
È ABOLITA
IMMEDIATAMENTE...

...SENZA
ALCUN
INDENNIZZO!

...LE TENUTE DEI LATIFONDI
CON TUTTE LE LORO SCORTE
VIVE E MORTE, GLI STABIL
DELLE VILLE... SONO MESSI
A DISPOSIZIONE DEI CO-
MITATI AGRICOLI DEI CO-
VOLOST E DEI SOVIET
DEI DEPUTATI
CONTADINI.



Il momento più alto della rivoluzione

Così John Reed, testimone partecipante della Rivoluzione d'Ottobre, descrive ciò che accadde subito dopo che il II congresso dei Soviet ebbe approvato il decreto sulla pace proposto da Lenin il 7 novembre 1917: «Improvvisamente per un comune impulso ci trovammo in piedi mormorando il calmo travolgente motivo dell'Internazionale. Un vecchio soldato piangeva come un ragazzo... Alessandra Kollontaj batteva rapida le palpebre trattenendo le lacrime. L'immenso suono si spandeva nella stanza, prorompeva dalle finestre e dalle porte e divampava nel calmo cielo».

J. Reed, *Dieci giorni che sconvolsero il mondo*.

La rivoluzione russa è stata uno degli eventi cruciali del XX secolo. La sua importanza è testimoniata dalla carica di simpatia o di avversione che essa continua a suscitare.

La III Internazionale nasce all'indomani della prima guerra mondiale: era tempo - diceva Lenin - di buttare via «i panni sporchi» della II Internazionale, i cui partiti, con la socialdemocrazia tedesca in testa, avevano votato i crediti di guerra ai rispettivi governi. Così, mentre in Germania e nell'Occidente capitalistico, le rivoluzioni falliscono, sempre più chiaramente risalterà l'importanza storica della Rivoluzione d'Ottobre per i popoli soggetti all'imperialismo (come dimostrano i casi storici di Cina, Vietnam, Cuba ecc.).

PERCHÉ LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE È ATTUALE

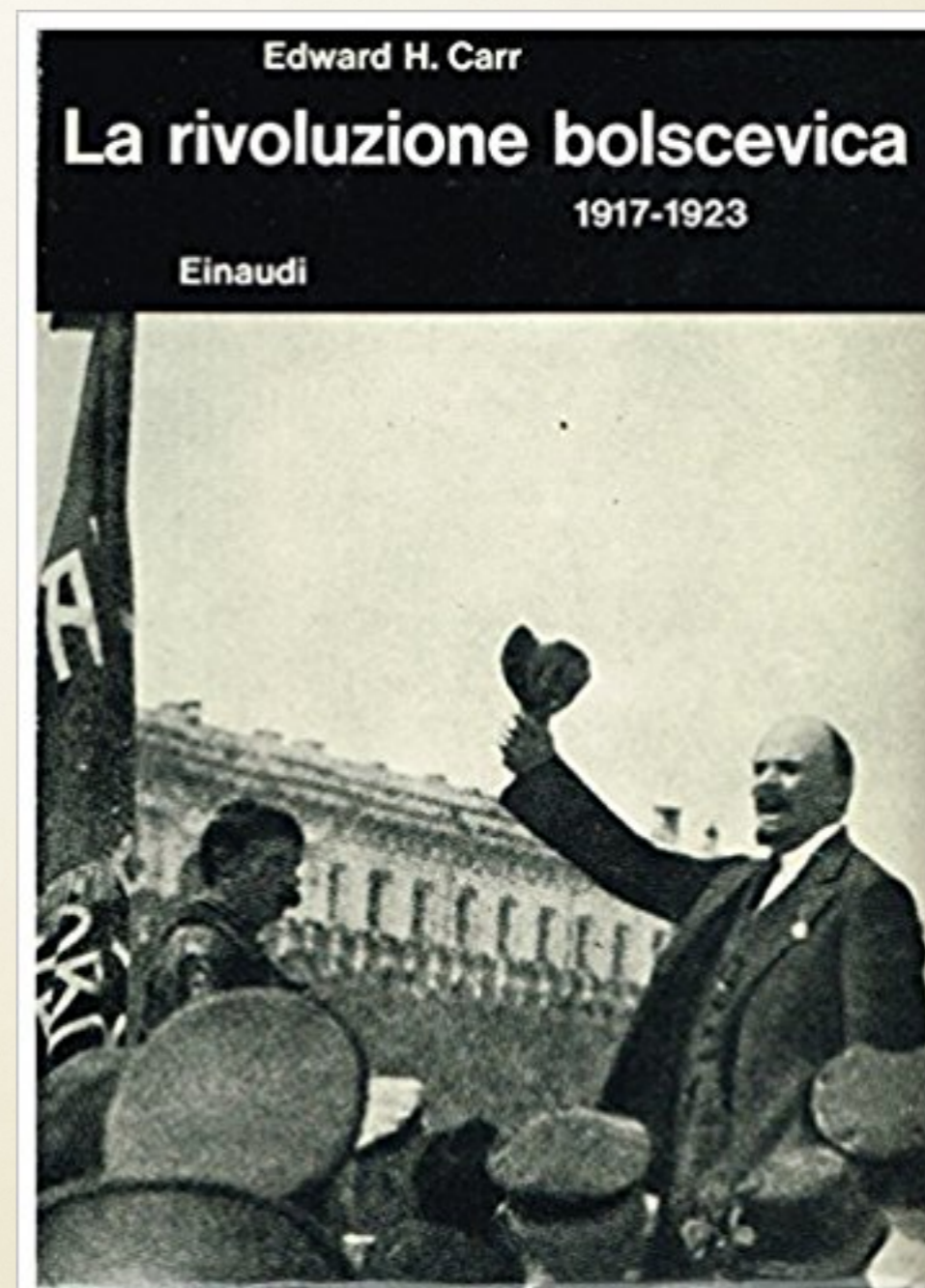
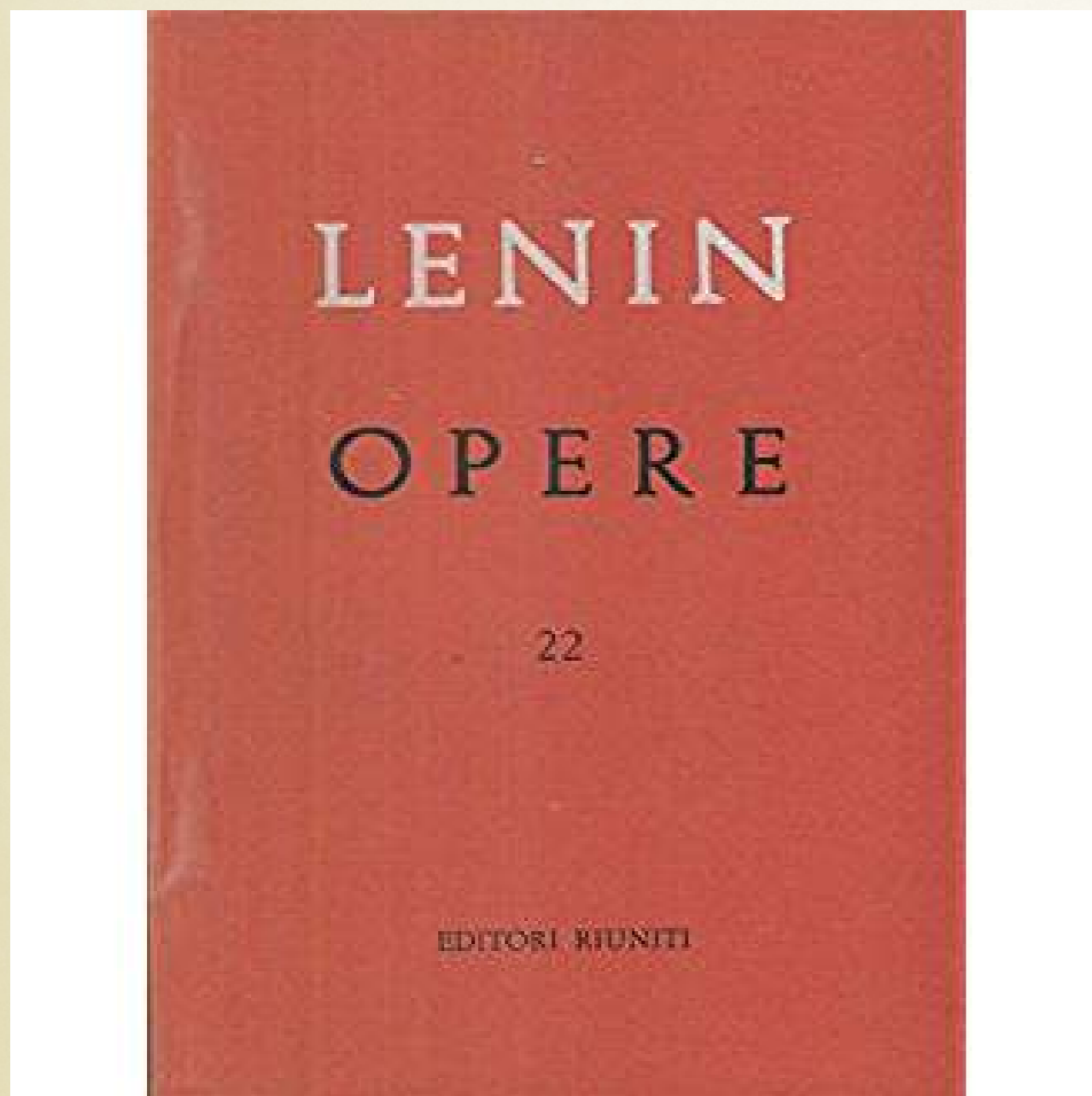
- Giornata lavorativa di 8 ore (primo paese al mondo)
- Diritto alle ferie annuali pagate (primo paese nella storia)
- Divieto di licenziamento dei lavoratori senza il consenso di sindacati e partito
- Diritto all'istruzione media e superiore (primi al mondo)
- Diritto all'assistenza sanitaria gratuita (primi al mondo)
- Diritto all'alloggio gratuito (primi al mondo)
- Parità tra uomini e donne
- Liquidazione completa della disoccupazione (1931)

«Per la prima volta, dopo centinaia e migliaia di anni, la promessa di “rispondere” alla guerra tra gli schiavisti con la rivoluzione degli schiavi contro tutti gli schiavisti è stata mantenuta fino in fondo e lo è stata malgrado tutte le difficoltà. Noi abbiamo cominciato quest’opera. Quando, entro che termine precisamente, i proletari la condurranno a termine? Non è questa la questione essenziale. È essenziale il fatto che il ghiaccio è rotto, la via è aperta, la strada è segnata».

Lenin, *Per il quarto anniversario della Rivoluzione d'Ottobre*.

«Pravda», n. 234, 18 ottobre 1921

Indicazioni bibliografiche



CHRISTOPHER HILL
**LENIN
E LA RIVOLUZIONE
RUSSA**

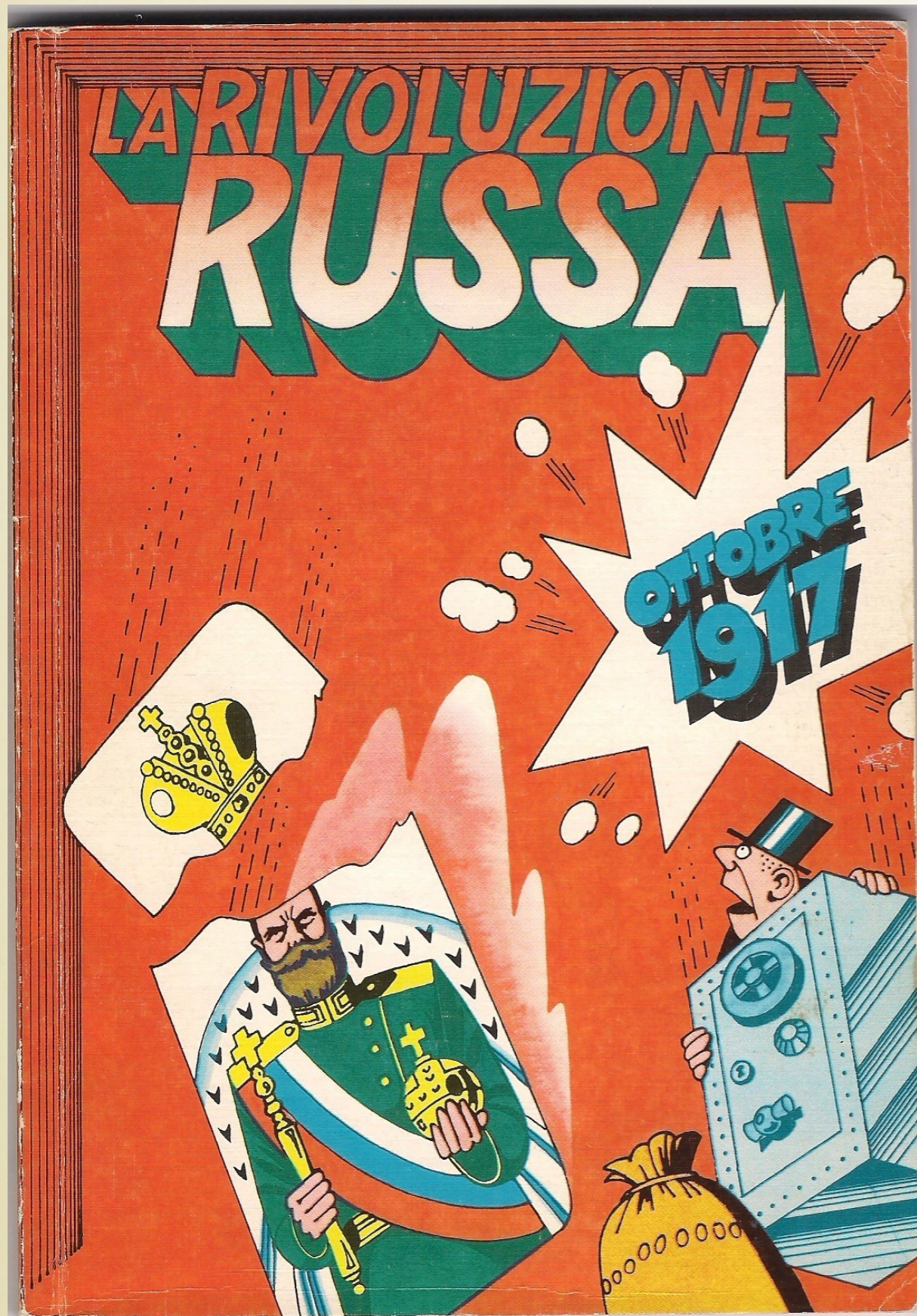
Piccola
Biblioteca
Einaudi

JOHN REED

DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO



Editori Riuniti



Le tesi di Lenin e dei bolscevichi, sostenute, ribadite, propagate con lavoro perseverante e tenace fin dall'inizio della rivoluzione, avevano nella realtà una riprova assoluta: il proletariato, tutto il proletariato delle città e delle campagne si schierò risolutamente attorno ai bolscevichi, rovesciò la dittatura personale di Kerenski consegnando il potere al Congresso dei Soviet di tutta la Russia.

Antonio Gramsci

EDIZIONI PROGRESS

L. 4000

Anna Louise Strong

L'era di Stalin



W. H. Chamberlin

Storia della Rivoluzione russa

Einaudi

